

SEGRETERIA GENERALE
 Via Cavour, 256 - 00184 Roma
 Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Roma, 25 ottobre 2014

L'allarme del Sap

Ecco i tagli alle «professionalità» degli agenti

Silvia Mancinelli

■ Quando i soldi mancano, ci si deve arrangiare. E allora, dopo le diverse «disformi», i tagli alle pulizie, ai caschi e ai giubbotti antiproiettile, si risparmia sulle professionalità. Congelati i concorsi da ufficiale e i corsi di aggiornamento, gli agenti – con lo stesso stipendio di sempre – devono adeguarsi a svolgere alcune delle mansioni che prima svolgevano i loro superiori, dal raccogliere le denunce all'improvvisarsi capi pattuglia. «Sono 20mila, 11mila ispettori e 8mila sovrintendenti, gli ufficiali che mancano all'appello in tutta Italia» spiega Gianni Tonelli, segretario generale Sap. L'amministrazione è al collasso, il personale manca: così, dopo la chiusura

durante l'orario notturno della maggior parte degli uffici denunce, il Ministero dell'Interno ha comunicato tramite circolare la possibilità che siano gli stessi agenti a raccogliere gli esposti dei cittadini. Senza la supervisione di un ufficiale che lo spogli di una responsabilità eccessiva rispetto al suo ruolo e, non da meno, al suo stipendio che resta invariato. Nella missiva del Viminale, datata 16 ottobre, si parla della «possibilità di far svolgere l'attività di ricezione delle denunce ad agenti semplici, considerate le segnalazioni da parte delle Questure circa la difficoltà di assicurare tale servizio per la carenza di personale dotato della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria». Se da una parte, l'art. 333 del c.p.p. al comma 2 di-

ce: «La denuncia è presentata oralmente o per iscritto al pm o a un ufficiale di p.g.», dall'altra a supportare la tesi della legittimità di quanto chiesto dal Ministero c'è un altro articolo dello stesso Codice, il 357, che prevede la stesura dei verbali di «denunce o querele da parte della polizia giudiziaria», senza operare dunque distinzioni sulla qualifica del ricevente. Così l'art. 351 del c.p.p. che, al comma 1, prevede che la polizia giudiziaria (senza distinzioni) assuma informazioni e, solo nel caso di procedimento connesso o di soggetto imputato per reato collegato, prescrive che a farlo sia un ufficiale. «Visto che soldi da tagliare non ce ne sono più, si taglia sulla professionalità – ribatte Tonelli - La

ce: «La denuncia è presentata oralmente o per iscritto al pm o a un ufficiale di p.g.»



Sap
 Il segretario generale Gianni Tonelli denuncia: l'amministrazione è al collasso, il personale manca

tà di arruolare ufficiali denunciati è via che doveva essere il sistema: vengono banditi un vuoto da 11mila -, manca un ri-ma, vengono pagati adeguatamente. Anche nelle squadre volanti accade che agenti freschi di corso vengano buttati dopo poco a fare i capopattuglia,



mancata possibilità di arruolare nuovi ispettori e sovrintendenti è frutto di una finanziaria che doveva essere un rilancio e che invece sta facendo sprofondare il sistema. È un fatto grave e per giunta a costo zero. Deve esser bandito un concorso da 1400 ispettori – nulla a fronte di un vuoto da 11mila -, ma è stato ritirato per mancanza di fondi. La mancanza di ufficiali

che si è accumulata nel tempo, ha già portato alla chiusura di molti uffici denunce di notte ed ora si tenta di coprire il buco. Ma gli agenti semplici non si possono improvvisare ufficiali di Polizia Giudiziaria: vanno preparati e pagati adeguatamente. Anche nelle squadre volanti accade che agenti freschi di corso vengano buttati dopo poco a fare i capopattuglia».